

SENZA ALCUNA RISPOSTA LA DENUNCIA INVIATA LO SCORSO GIUGNO DAGLI ASSEGNATARI AL **SINDACO** E AD ARTE

Rabbia a San Teodoro

«Dieci case occupate ma nessuno si muove»

Il timore: calderine non revisionate, qui è una polveriera

ISABELLA VILLA

LA LETTERA al **sindaco** e ad Arte è di un mese e mezzo fa. «La presente per evidenziare la gravità della situazione nel quartiere di Via Lugo, dove gli alloggi sotto indicati: Civico 4 int. 3; 8 int. 6; 10 int. 22; 12 int. 15; 14 int. 19 sono stati occupati abusivamente, a causa delle Vs. intempestive assegnazioni alle persone che sono in graduatoria e che ogni anno devono rinnovare il loro diritto di assegnazione con un versamento di 15 euro. Il problema principale è che gli abusivi non provvedono alle revisioni delle calderine, quindi la situazione è allarmante per tutti gli abitanti di Via Lugo, è come vivere su di una polveriera».

Da Tursi nessuna risposta. Ieri il post pubblicato sulla pagina Facebook di Marco Doria: «Caro **sindaco**, il 29 giugno gli abitanti di via Lugo Le hanno scritto per segnalare le occupazioni abusive degli alloggi sfitti sottolineando la gravità della situazione in quanto l'uso delle calderine non revisionate crea forte allarmismo. A oggi non hanno avuto riscontro neppure da parte di Arte». Firmato Maria Castia. Così dopo il palazzo di via dei Giustiniani occupato e poi liberato, dopo l'occupazione di Palazzo

Domenico Grillo, in piazza delle Vigne, e gli appartamenti in vicolo Untoria, ecco il caso di via Lugo, a

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

Il Pdl: siamo la capitale degli anarchici, provvedete

al civico 10 - proprio domenica sera ne è stata occupata un'altra».

Per prendere possesso delle case gli abusivi non esitano a strappare sigilli, spaccare vetri o in un caso ad abbattere un muretto di mattoni costruito per proteggere un ingresso. «Il caso più clamoroso - aggiunge la signora Castia - qualche giorno fa quando alcune persone hanno tentato di aprire e occupare l'alloggio di un'anziana morta un mese fa. In quel caso fortunatamente sono stati cacciati». Gli abusivi sono indifferentemente italiani e stranieri. «L'ultima arrivata - commenta Maria Castia - è una famiglia siciliana. Per me sono venuti qui a farsi le vacanze». Quello che preoccupa gli abitanti di via Lugo è che gli abusivi utilizzano le calde-

rine, naturalmente senza fare manutenzione con i rischi che ne potrebbero conseguire e che si allacciano abusivamente sulle utenze della luce dei vicini. «Così dobbiamo farci carico anche delle loro bollette», lamenta Maria.

Ovviamente la questione casa sta diventando il terreno di scontro della politica cittadina. E per il Pdl è facile andare all'attacco della giunta: «Genova - comincia Gianni Plinio, responsabile sicurezza - sta diventando la capitale dell'occupazione abusiva mordi e fuggi dei palazzi a causa di un gruppuscolo di anarchici. Burlando e Doria devono decidersi ad aprire immediatamente un'indagine sul patrimonio abitativo pubblico genovese. Occorre fare luce sul reale numero di alloggi sfitti in capo ad Arte e al Comune e di chi siano le responsabilità delle mancate ristrutturazioni e dei tempi biblici per le assegnazioni delle case popolari ai tanti sfrattati che le richiedono». E la capogruppo in Comune, sempre del Pdl, Lilli **Lauro**, ha presentato una mozione urgente per «impegnare il **sindaco** Doria a emettere a carico degli anarchici un'immediata ingiunzione di risarcimento idonea a ripristinare i danni apportati alla facciata del palazzo in via dei Giustiniani».

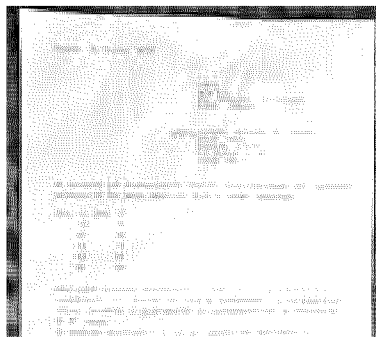
villa@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SICET PROPONE

«CHI È IN LISTA SIA L'ANGELO CUSTODE DELL'APPARTAMENTO»

••• «IL PROBLEMA abitativo a Genova è diventato una vera emergenza sociale e per arginare il fenomeno delle occupazioni abusive è necessario procedere con assegnazioni immediate delle case sfitte, trasformando i nuovi inquilini in "angeli custodi" dell'alloggio», propone il Sicut, uno dei sindacati degli inquilini genovesi, che traccia un quadro della situazione nel capoluogo ligure. «A Genova - spiega Stefano Salvetti, presidente Sicut - ci sono 10.500 appartamenti pubblici e, di questi, circa 300 sono in manutenzione, a fronte di oltre 4mila persone in graduatoria. Secondo noi quando un alloggio viene rilasciato deve essere subito assegnato alla famiglia in graduatoria che ne diventa l'angelo custode, che controlla e evita le occupazioni abusive». La richiesta del Sicut è anche quella di dare maggiore forza alle politiche abitative del governo e degli enti locali e, in questa direzione, a settembre il Sicut ha pronta una manifestazione altamente simbolica: in Prefettura per piantare le tende simbolo della precarietà abitativa».



A GIUGNO LE CASE OCCUPATE ERANO LA METÀ

È DATATA 29 giugno la lettera inviata dagli abitanti di via Lugo per denunciare l'occupazione abusiva di alcuni appartamenti. Nessuno ha risposto

LA POLEMICA



Settimana scorsa: sgombero in via dei Giustiniani, subito occupazione "anarchica" in piazza delle Vigne



Ieri sul Secolo XIX: il caso delle case libere e non assegnate mentre gli anarchici occupano anche Untoria





Il complesso delle case popolari di via Lugo a San Teodoro

PAMBIANCHI